

GIUSEPPE MILAZZO

RASSEGNA STAMPA

www.giuseppemilazzo.it

www.giuseppemilazzo.tk

Senza stipendi e senza sicurezza

Stato di agitazione per gli operatori della formazione professionale

13/03/2008

Si era già avvertita da qualche tempo la tensione nascente all'interno dell'ambiente della formazione professionale siciliana. Nel mese di febbraio 2008 Paesi Etnei Oggi aveva ospitato una clamorosa lettera di denuncia di Giuseppe Milazzo, responsabile del sindacato Cisl Scuola Formazione che segnalava con veemente vigore il prologo di una crisi che non si stava configurando, ma era già in atto. Nelle ultime settimane numerose altre voci di protesta si sono sollevate dal settore della formazione professionale regionale.

Fatti, voci, denunce e timori hanno fatto emergere un allarmismo diffuso nella categoria.

I fatti. In alcuni enti i docenti che si occupano di formazione professionale sono senza stipendi da oltre cinque mesi, e gli stessi enti di formazione non hanno le risorse economiche per sostenere l'attività formativa e garantire i corsi.

Le voci e le denunce. Alcune organizzazioni sindacali hanno gettato l'ombra del clientelismo finalizzato al voto di scambio su nuovi enti di formazione professionale senza tradizione ed esperienza, accreditati, apparentemente, con la sola procedura dell'autocertificazione, ma grazie ai quali non ci sarebbe la piena copertura finanziaria del settore. Altre voci dichiarano che se poi la Regione dovesse trovare i fondi per finanziare anche i nuovi enti di formazione, senza penalizzare gli enti di formazione professionale di maggiore tradizione ed esperienza, non sussiste alcun problema, anzi che ben vengano nuovi posti di lavoro e competitività.

I timori, data la situazione, sono legati alla messa in mobilità di alcuni lavoratori della formazione, e all'aumento del precariato nella formazione professionale.

Risponde Giuseppe Milazzo, responsabile Cisl Scuola Formazione.

Qual è allo stato attuale la situazione?

"Nonostante sia stato registrato il Decreto di impegno n. 62/Serv.I del 25/02/2008 al progressivo 146 della Ragioneria, che la Commissione Regionale per l'Impiego del 25 febbraio scorso abbia approvato il PROF 2008, che il CCNL del settore prevede che gli Enti di formazione professionale debbano corrispondere la retribuzione mensile al personale dipendente, tra il giorno 27 di ogni mese e non oltre il decimo giorno di calendario successivo al mese di prestazione, risulta, ancora oggi che il personale degli Enti Gestori, impegnato negli interventi e nei servizi formativi, non ha percepito gli emolumenti.

Il perdurare di tale situazione sta creando vastissimi disagi per gli operatori degli Enti di formazione e degli sportelli multifunzionali che, pur lavorando ogni giorno, continuano a vedersi negati i loro legittimi diritti.

Inoltre, risulta che in alcuni locali degli Enti di formazione le condizioni igienico sanitarie siano precarie, facendo subire ai lavoratori condizioni ambientali dannose alla salute. I dipendenti sono costretti a lavorare in ambienti sporchi, umidi e malsani, contravvenendo alle più elementari condizioni di rispetto ambientale, e a disprezzo di quanto previsto nello statuto dei lavoratori e dalla legge 626 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

Alcuni Legali Rappresentanti degli Enti, in veste di datori di lavoro, mettono in atto situazioni di sopraffazione verbali nei confronti dei lavoratori trascurando che è loro dovere l'obbligo di tutela della personalità morale dei dipendenti.

Convinti che l'Assessore Regionale al Lavoro della Sicilia sia consapevole e sensibile alla gravità della situazione, si rivendica, con l'urgenza del caso, l'autorevole intervento da parte dell'Assessorato affinché tali problemi possano essere risolti in tempi brevi.

Gli operatori sono stanchi di ricevere comunicazioni allarmanti da parte delle organizzazioni sindacali, dagli Enti e dell'Amministrazione Regionale, puntualmente smentite dai fatti.

La predisposizione dei mandati di pagamento da parte dell'Assessorato Regionale al Lavoro che per Legge Regionale deve essere approntata ogni mese viene regolarmente disattesa e vincola la possibilità di far percepire gli emolumenti ai lavoratori che già hanno fatto ricorso a tutte le loro risorse finanziarie non sono più in condizione di onorare i costi, che nel frattempo, si sono accumulati. Questa situazione sta mettendo in serio pericolo la sopravvivenza di molte famiglie siciliane".

Quali azioni intendete mettere in atto come sindacato?

"La Cisl Scuola, considerata la gravità della situazione, diffida gli Enti Gestori al tempestivo pagamento delle spettanze dovute ai dipendenti e invita l'Amministrazione Regionale a trovare, con la massima urgenza, le opportune soluzioni atte a garantire integralmente sia gli emolumenti, sia le legittime condizioni di sicurezza e di dignità dei lavoratori. Dichiariamo, pertanto, lo stato di agitazione della categoria."

Francesco Mannino

[TORNA SU](#)

[HOME PAGE](#) [RIEPILOGO](#) [NEWS](#)

Paesi Etnei **Oggi**

ShinyStat™	
Visite tot.	13138
Visite oggi	6

REGIONE: PERSONALE IN STATO D'AGITAZIONE

Operatori formazione professionale senza stipendio dallo scorso ottobre

Aumenta la preoccupazione degli operatori della formazione professionale della Regione che non percepiscono gli emolumenti da ottobre.

Nonostante sia stato registrato il decreto d'impegno n. 62/Serv.I del 25/02/2008 al progressivo 146 della Ragioneria, che la commissione regionale per l'impiego del 25 febbraio scorso abbia approvato il prof 2008, che il Ccnl del settore prevede che gli Enti di formazione professionale debbano corrispondere la retribuzione mensile al personale dipendente, tra il 27 di ogni mese e non oltre il decimo giorno di calendario successivo il mese di prestazione, risulta - scrive in una nota la Cisl Scuola - che il personale degli Enti Gestori impegnato negli interventi e nei servizi formativi non abbia percepito gli emolumenti.

Il perdurare di tale situazione sta creando disagi per gli operatori degli Enti di formazione e degli sportelli multifunzionali. Inoltre in alcuni locali degli Enti di formazione le condizioni igieniche sanitarie sono precarie.

La Cisl Scuola, considerata la gravità della situazione, diffida gli enti gestori al tempestivo pagamento delle spettanze dovute ai dipendenti e invita la Regione a trovare con urgenza le opportune soluzioni. La stessa Cisl dichiara lo stato di agitazione.

Acciaiere di Sicilia, Giuseppe De...
 Regolato nel settore edile e metal...

mentano tempi...
 ...

DENUNCIA DELLA CISAL SCUOLA. Senza stipendio da ottobre: non ce la fanno ad andare avanti Operatori della formazione: è protesta

Il responsabile regionale della Cisl Scuola formazione Giuseppe Milazzo denuncia la grave situazione degli operatori della formazione professionale della Regione Sicilia che, dallo scorso ottobre a tutt'oggi, non stanno percependo gli emolumenti. Uno stato di cose che ha spinto gli operatori a dichiarare lo stato di agitazione.

Questo l'antefatto.

La Regione Sicilia ha autorizzato l'attività formativa per l'anno 2008 prevedendo corsi di formazione professionale e corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo rivolti a giovani che non intendono proseguire gli studi scolastici, e ha già pubblicato l'elenco dei progetti ammissibili per lo svolgimento dell'attività formativa degli inoccupati maggiorenni. Eppure, denuncia Giuseppe Milazzo, «il personale di alcu-

ni enti gestori, impegnato negli interventi e nei servizi formativi, non ha percepito gli emolumenti, mentre altri enti hanno già erogato gli stipendi a saldo 2007».

Una situazione che, oltre ad esprimere gravi disparità, sta creando gravissimi disagi per gli operatori degli enti convenzionati, che pur lavorando ogni giorno, si vedono negato un loro legittimo diritto, quello della retribuzione.

Di qui la richiesta all'assessore Regionale al Lavoro perché intervenga subito. «Il costo della cattiva amministrazione non può essere riversato sugli operatori della formazione professionale, che ogni giorno svolgono un servizio per la collettività, e tentano di lenire, senza risparmiarsi, le difficoltà dei soggetti più deboli della nostra Regione». «Gli operatori - sottolinea Milazzo - sono stanchi di ricevere comunicazio-

ni rassicuranti da parte dell'amministrazione, puntualmente smentite dai fatti. Più volte è stata annunciata la predisposizione dei mandati di pagamento, ma non è stato prodotto alcun pagamento ai lavoratori, i quali hanno fatto ricorso a tutte le loro risorse finanziarie, e non sono più in condizione di onorare i debiti che nel frattempo si sono accumulati. Questa situazione mette in serio pericolo la sopravvivenza di molte famiglie siciliane.

La Cisl Scuola, considerata la gravità della situazione, evidenzia che da parte dell'amministrazione regionale non viene prestata la dovuta attenzione per trovare con la massima urgenza le opportune soluzioni atte a garantire, integralmente, gli emolumenti legittimi dei lavoratori, e dichiara, pertanto, lo stato di agitazione della categoria».



UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

36. CATANIA

«Autunno caldo» per 2 stipendi arretrati negli enti di formazione professionale

Dopo un'estate "calda", per gli operatori siciliani della formazione professionale l'autunno non si preannuncia certo facile.

E' quanto denuncia il sindacato Cissal Scuola Formazione Professionale. «La maggioranza degli enti gestori dei corsi di formazione professionale non hanno erogato gli stipendi dei mesi di agosto e settembre agli operatori - sottolinea il responsabile regionale Giuseppe Milazzo - ciò deriva dal mancato adempimento di quanto previsto dal decreto dell'assessorato regionale al Lavoro, n. 852 del 3 aprile 2007; presso il Dipartimento Regiona-

le della Formazione professionale risulta che nei primi giorni di settembre circa 90 su 310 organismi attuatori d'interventi formativi, ammessi a finanziamento, hanno trasmesso agli uffici competenti la documentazione relativa per la verifica trimestrale della spesa del personale ma nonostante l'Ufficio di Coordinamento delle attività decentrate presso il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale abbia trasmesso una nota di sollecito per i ritardatari ad oggi non risulta pervenuta tale documentazione».

Una situazione che potrebbe diven-

tare incontrollabile, e che ha demoralizzato ulteriormente gli operatori.

«Il sindacato invita l'assessore e il dirigente generale a risolvere tale urgente problematica - conclude Milazzo - provvedendo in tempi ragionevoli all'emissione dei mandati e assicurando il regolare pagamento delle retribuzioni di agosto, settembre e delle successive mensilità. La nostra organizzazione sindacale, nelle more dell'erogazione dei mandati, dichiara lo stato di agitazione della categoria e si riserva iniziative di lotta e di tutela per la salvaguardia della dignità dei lavoratori».

UN
D
e

CISAL SCUOLA**«Sportelli multifunzionali, numerose assunzioni in contrasto col piano dei servizi»**

Il sindacato Cisl Scuola Formazione ha inviato formale comunicazione all'assessorato regionale del Lavoro per contestare l'operato in materia di assunzioni da parte di un gran numero di enti gestori titolari di Sportelli multifunzionali, in seguito all'approvazione del Piano dei Servizi formativi 2006. «Abbiamo fatto rilevare che molti enti hanno assunto numerosi dipendenti non osservando quanto previsto dalle circolari emanate nel mese di giugno 2006 - sottolinea il responsabile regionale Giuseppe Milazzo - in particolare, è stata disattesa la circolare n. 69 in cui si evidenzia che la redazione della progettazione esecutiva dovrà tenere conto delle risorse finanziarie assegnate con il Piano 2006 sulla base del numero degli Sportelli ammessi a finanziamento». Secondo il sindacato gli enti hanno disatteso le previsioni, assumendo personale non riqualificato, appena laureato, non in possesso di titoli appropriati e retribuiti con livelli funzionali non corrispondenti a quanto previsto.

Cronaca di Catania

Cisal Scuola Formatori dei corsi triennali in fermento

Si fa sempre più difficoltosa la situazione in cui versano i formatori degli enti gestori impegnati nei corsi triennali dell'obbligo formativo. Dallo scorso mese di febbraio non percepiscono lo stipendio. I corsi integrano istruzione e formazione al fine di contrastare la dispersione scolastica: proposti dall'ente e scelti dai ragazzi, attraverso attività pratiche e laboratori valorizzano le capacità dei giovani minorenni che hanno abbandonato i percorsi scolastici, aiutandoli ad acquisire competenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

«I formatori impegnati in questi corsi vivono una situazione di assoluta disparità di trattamento rispetto ai colleghi impegnati in altre tipologie di percorsi formativi che, pur lavorando in ugual misura, percepiscono invece lo stipendio - sottolinea Giuseppe Milazzo, responsabile del dipartimento Formazione della Cisal Scuola - Le leggi regionali ed i contratti prevedono che gli operatori della formazione percepiscano lo stipendio ogni mese; di fatto, però, questo non avviene. Anche lo scorso anno molti formatori, in alcuni casi, hanno percepito gli stipendi dopo ben sei mesi!». Il sindacato rivolge un invito agli organi preposti all'erogazione dei mandati e dei relativi stipendi al fine di attivarsi per risolvere la vicenda e dichiara lo stato di agitazione ◀ .

Formatori professionali senza stipendio da febbraio il sindacato Cisl Scuola dichiara lo stato d'agitazione

Si fa sempre più difficile la situazione in cui versano i formatori degli enti gestori impegnati nei corsi triennali dell'obbligo formativo, che dallo scorso febbraio non percepiscono lo stipendio. I corsi hanno il fine di contrastare la dispersione scolastica, attraverso attività che valorizzano le capacità dei minorenni che hanno abbandonato i percorsi scolastici. «Questi formatori vivono una situazione di disparità di trattamento rispetto ai colleghi impegnati in altre tipologie di percorsi formativi che, pur lavorando in ugual misura, percepiscono lo stipendio - dice Giuseppe Milazzo, del di-

partimento formazione del sindacato Cisl Scuola - le leggi regionali e i contratti prevedono che gli operatori percepiscano lo stipendio ogni mese, ma questo non avviene. Lo scorso anno alcuni formatori hanno percepito lo stipendio dopo ben sei mesi!».

Il sindacato dichiara lo stato di agitazione della categoria: «Tutto ciò sta diventando intollerabile - conclude Milazzo - gli operatori sono demoralizzati e disperati. Frattanto l'ufficio legale del sindacato si sta già attivando per individuare eventuali responsabilità in capo a coloro che dovrebbero garantire il pagamento».

40. Catania. Calendario**CISAL SCUOLA****Formazione, il 12 assemblea**

Gli operatori della formazione professionale aderenti al sindacato Cisl Scuola sono stati convocati in assemblea sindacale, dal responsabile Giuseppe Milazzo, per martedì alle 11, nel salone delle riunioni Smf Irfap, ospitato nei locali della VII Municipalità, Via Leonardo Vico 43, a Monte Po. All'ordine del giorno le nuove regole sul Tfr, per discutere degli importanti cambiamenti introdotti dalla normativa in materia, e la valutazione delle linee guida della riforma del sistema dell'offerta formativa.

PAESI ETNEI OGGI

FEBBRAIO 2007

Stato di agitazione degli operatori della formazione professionale della Sicilia

È grave la situazione degli operatori della formazione professionale della Regione Sicilia che, dallo scorso ottobre a tutt'oggi, non stanno percependo gli emolumenti.

Nonostante la Regione Sicilia abbia autorizzato l'attività formativa per l'anno 2008, con corsi di formazione professionale, corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo rivolti a giovani che non intendono proseguire gli studi scolastici, e nonostante sia già stato pubblicato l'elenco dei progetti ammissibili per lo svolgimento dell'attività formativa degli inoccupati maggiorenni, risulta che il personale di alcuni Enti Gestori, impegnato negli interventi e nei servizi formativi, non ha percepito gli emolumenti, mentre altri Enti hanno già erogato gli stipendi a saldo 2007.

Il perdurare di tale situazione sta creando gravissimi disagi per gli operatori degli Enti convenzionati, che pur lavorando ogni giorno, si vedono negato un loro legittimo diritto, quello della retribuzione.

Convinti che anche l'Assessore Regionale al Lavoro della Sicilia sia consapevole della gravità della situazione ne rivendichiamo, per l'urgenza del caso, l'autorevole intervento, affinché il problema possa essere positivamente risolto in tempi brevi.

Il costo della cattiva amministrazione non può essere riversato sugli operatori della formazione professionale, che ogni giorno svolgono un servizio per la collettività, e tendono di lenire, senza risparmiarsi, le difficoltà dei soggetti più deboli della nostra Regione.

Gli operatori sono stanchi di ricevere comunicazioni rassicuranti da parte dell'amministrazione, puntualmente smentite dai fatti.

Più volte è stata annunciata la predisposizione dei mandati di pagamento, ma non è stato prodotto alcun pagamento ai lavoratori, i quali hanno fatto ricorso a tutte le loro risorse finanziarie, e non sono più in condizione di onorare i debiti che nel frattempo si sono accumulati. Questa situazione mette in serio pericolo la sopravvivenza di molte famiglie siciliane. La Cisl scuola, considerata la gravità della situazione, evidenzia che da parte dell'Amministrazione Regionale non viene prestata la dovuta attenzione per trovare con la massima urgenza le opportune soluzioni atte a garantire, integralmente, gli emolumenti legittimi dei lavoratori, e dichiara, pertanto, lo stato di agitazione della categoria.

Giuseppe Milazzo

Il Responsabile Regionale Cisl Scuola Formazione

CISAL SCUOLA

Formazione professionale, 7 mila lavoratori
in agitazione

Il mondo della formazione professionale siciliano è in agitazione. Gli oltre 7 mila lavoratori impegnati nel settore sono pronti a mettere in atto una serie di iniziative di protesta per reclamare una serie di misure da parte degli organi di governo regionali. Prima fra tutte il fatto che non percepiscono lo stipendio dallo scorso mese di gennaio. E poi perché vengano garantiti i posti di lavoro e rispettate le leggi sulla formazione professionale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE. La «Cisal Scuola» accusa la Regione

Operatori senza stipendio da gennaio

(vma) Nuove scintille tra gli addetti alla formazione professionale - 6.500 in Sicilia, che non percepiscono lo stipendio da gennaio (alcuni dal 2002) - e l'assessorato regionale al Lavoro. Giuseppe Milazzo, segretario regionale Cisl Scuola - che rappresenta circa 1.100 operatori - dichiara lo stato di agitazione della categoria lamentando disparità di trattamento tra vari enti deputati alla formazione e, fino a ieri, il mancato inizio dei 2.500 corsi per 40.000 allievi che dovevano partire a Gennaio. «Il Piano Regionale dell'Offerta Formativa è stato approvato con decreto assessoriale il 10 marzo con i corsi suddivisi in cinque allegati a seconda della provenienza dei fondi. Il decreto n. 957 registrato il 19 marzo prevede un impegno di spesa di 27,125 mi-

lioni di euro per il pagamento di 3 su 12 mesi agli addetti. Ma una notifica è giunta, tra il 24 e il 26 marzo, solo per i corsi contenuti nell'allegato «A» del Prof, ovvero un terzo dei corsi. Entro il 30 aprile le attività formative notificate dovrebbero partire. E le altre? I fondi sono stati erogati solo ad alcuni enti - oltretutto con distribuzione in relazione al numero di dipendenti poco chiara. Perché questa disparità di trattamento, se la legge n. 23 del 23 dicembre 2002 all'articolo 39 prevede che i dipendenti siano pagati mensilmente per tutto l'anno?». Inoltre, afferma Milazzo «un quarto degli operatori devono anche percepire gli emolumenti relativi all'anno formativo 2002 nonostante abbiano svolto regolare attività».

L'assessorato al Lavoro risponde che «è stato possibile erogare i 3/12esimi agli enti solo per quella parte che riguarda il bilancio regionale che non deve passare dalla Corte dei Conti», a differenza di quanto accade ai fondi nazionali ed europei. «Oggi abbiamo ritirato alla Corte dei Conti il decreto con i corsi della misura 3.03 finanziata con fondi comunitari» - spiegava ieri l'assessorato. Resterebbero da registrare ancora «i progetti della misura 3.02 e per l'obbligo formativo». Si tratterebbe comunque di «non di disparità tra enti ma di percorsi diversi». Quanto al pagamento di "emolumenti degli ultimi mesi dell'anno passato" l'assessorato afferma che sta «esaminando i rendiconti presentati dagli enti».

V. MA.

CRONACA DI CATANIA

Formazione professionale nel caos Da 10 mesi operatori senza paga

(vir) Senza stipendio dall'inizio dell'anno nonostante continuano a lavorare per garantire il funzionamento dei corsi di formazione professionale. Sono i 6 mila dipendenti «assunti» dalla Regione con contratto a tempo indeterminato e autorizzati a tenere quasi 2 mila 500 corsi in tutta l'Isola, con frequenze che superano le 40 mila unità.

La denuncia arriva dalla Cisl-scuola che lamenta la mancata erogazione dei mandati per gli stipendi, promessa dall'assessore regionale al Lavoro Raffaele Stancanelli. «La in cui versano gli operatori della formazione professionale è grave — dice il responsabile regionale della Formazione professionale Cisl-scuola Giuseppe Milazzo — nonostante

gli incontri del 12 e 17 settembre scorsi con l'assessore Stancanelli che aveva promesso una rapida soluzione per i pagamenti la situazione non è assolutamente cambiata».

La Cisl propone una radicale riforma dell'istituzione dei corsi di formazione professionale che passa per una programmazione triennale degli interventi e dei servizi formativi legati allo sviluppo socio-economico territoriale. Milazzo propone anche «un governo unico per la gestione delle risorse del settore, il raccordo con la scuola e il mondo del lavoro e la messa in rete della banca dati al fine di rendere fruibile il lavoro svolto dagli operatori degli sportelli per un vero incontro tra domanda e offerta di lavoro».

Formazione professionale Operatori senza stipendi

Grave è la situazione in cui versano gli operatori della formazione professionale che a tutt'oggi non hanno percepito gli stipendi relativi all'attività formativa 2002 nonostante continuano a lavorare per garantire un servizio a tutti gli utenti che frequentano i corsi di formazione professionale in Sicilia.

Sono circa seimila i dipendenti, con regolare contratto a tempo indeterminato e autorizzati dall'Amministrazione regionale, impegnati in circa 2.500 corsi di formazione professionale nella Regione Siciliana frequentati da circa quarantamila utenti.

La Cisal Scuola formazione professionale propone un tavolo di trattative, allo scopo di promuovere una riforma della formazione professionale moderna che risponda alle esigenze del mercato del lavoro, e chiede, non solo la realizzazione di un coordinamento istituzionale, che, attraverso interventi strutturali, possa assicurare un

reale governo del sistema ma anche l'applicazione delle leggi e circolari, al fine di verificare quegli Enti gestori inaffidabili a causa del deficit insanati e della mancata rendicontazione. Enti gestori ormai radicati nel territorio svolgono una normale disorganizzazione e disamministrazione che rischia continuamente di lasciare senza salario centinaia di famiglie monoreddito che ivi lavorano.

La Cisal Scuola formazione professionale propone una programmazione triennale degli interventi e dei servizi formativi legati allo sviluppo socio-economico territoriale; il governo unico per le risorse del settore; il raccordo con la scuola e il mondo del lavoro; la messa in rete dalla banca dati (sportelli multifunzionali), al fine di rendere fruibile il lavoro svolto dagli operatori degli sportelli per un vero e concreto incrocio domanda offerta Regionale.

LA SICILIA
domenica, 3 febbraio 2002

Formazione professionale in agitazione

Da domani, lunedì 4, prenderanno il via le iniziative. Ma lo stato di agitazione dei dipendenti della formazione professionale è già stato indetto da ieri. A «firmarlo» la Cisl Scuola. Tutti i dipendenti della formazione professionale, infatti, non hanno ricevuto ancora gli emolumenti di gennaio. Inoltre, i dipendenti del Cefop non hanno percepito lo stipendio del dicembre 2001 e la tredicesima e quelli del Crsrt non hanno percepito gli stipendi di novembre e dicembre 2001 e parte della tredicesima.

CRONACA DI CATANIA

18

VENERDÌ 16 MARZO 2001

GIORNALE DI SICILIA

ALL'IRFAP

Assemblea Cisa scuola

(vir) È convocati per oggi, alle 11, all'Irfap di via Crispi, l'assemblea della Cisa-Scuola per discutere delle problematiche del personale sorte negli enti gestori, la circolare sulle direttive per lo svolgimento delle attività e il funzionamento degli sportelli multifunzionali e la contrattazione decentrata.

22 **LA SICILIA**
venerdì, 3 novembre 2000

00012110021.

**CISAL SCUOLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE** - Apertura al
pubblico lunedì, mercoledì e venerdì
ore 17-19 in via Etna 575.